

Repertorio 22.389

Raccolta 17.539

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BRESSANONE", IN SIGLA

"CAI BRESSANONE"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette ottobre duemilaventicinque.

(27 - 10 - 2025)

Alle ore quindici.

In Bressanone, nel mio studio.

Davanti a me Avv. Dr. **ANDREA CIPPARRONE, Notaio in Bressanone**, con studio ivi alla via Mercato Vecchio 1, iscritto al Collegio notarile di Bolzano,

è presente:

FUSCHINI ALESSANDRO, nato a Bressanone (BZ) l'8 luglio 1970, residente a Varna (BZ), Vicolo Santa Elisabetta 2, cittadino italiano, codice fiscale FSC LSN 70L08 B160Q.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto e a tale fine mi dichiara che è riunita, in questo giorno, luogo ed ora, l'assemblea della associazione riconosciuta

"CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BRESSANONE", IN SIGLA

"CAI BRESSANONE",

con sede in Bressanone (BZ), Via Prà delle Suore 1/B, codice fiscale 81032050213, partita IVA 00566830212, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Provincia Autonoma di Bolzano con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano di data 5 agosto 2019 n. 13759, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Omissis;

2) Ratifica dell'accettazione della versione finale del nuovo statuto che accoglie le osservazioni dell'ufficio Volontariato e Solidarietà della Provincia Autonoma di Bolzano prima di essere iscritta al RUNTS.

Il qui comparso signor FUSCHINI ALESSANDRO, assunta la presidenza dell'assemblea ai sensi di statuto, mi dà atto di quanto segue:

a) l'assemblea è stata convocata con lettera del 3 ottobre 2025;

b) l'assemblea di prima convocazione è andata deserta per mancanza del quorum costitutivo;

c) all'assemblea dei soci di seconda convocazione sono presenti personalmente o per delega, come da elenco allegato sotto la lettera **"A"** del presente atto, n. quindici soci, di totali n. 599 (cinquecentonovantanove) soci, dei quali 488 (quattrocentoottantotto) soci con diritto di voto;

d) i membri del Consiglio Direttivo presenti risultano dall'elenco allegato sotto la lettera **"B"** del presente atto.

Pertanto il Presidente, dopo aver verificato l'identità e la legittimazione dei presenti, mi dichiara che l'assemblea è validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto e legittimata a deliberare.

Il Presidente apre la discussione, passa al secondo punto all'ordine del giorno e ricorda che con verbale di data 29 agosto 2025 a mio rogito, repertorio 22.133 e raccolta 17.331, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bolzano in data 3 settembre 2025 al n. 18111, serie 1T, è stato approvato un nuovo statuto dell'associazione, adeguandolo alle disposizioni

Registrato a

BOLZANO

Il 28/10/2025

al N. 22418

Serie 1T

Registro € --

Ipotecaria € --

Catastale € --

Bollo € --

del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", al fine di conseguire l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e più precisamente nella sezione "Associazione di Promozione Sociale" (APS), conservandone la personalità giuridica già ottenuta mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Provincia Autonoma di Bolzano. Il Presidente informa che in sede di iscrizione dell'ente nel RUNTS, l'Ufficio Volontariato e Solidarietà della Provincia Autonoma di Bolzano con lettera di data 3 ottobre 2025 ha richiesto oltre a diverse integrazioni documentali anche la modifica e/o l'integrazione degli artt. 2, 6, 14, 15 e 27 dello statuto per renderli compatibili alle norme del Codice del Terzo Settore.

Dopo breve discussione, nella quale nessuno degli intervenuti chiede la verbalizzazione di un proprio intervento pertinente all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la fase della votazione.

L'assemblea dei soci per alzata di mano,

delibera:

con voto favorevole: tutti gli associati presenti;

con voto contrario: nessuno;

astenuti dal voto: nessuno;

1) la riformulazione dell'art. 2 (scopi e attività) dello statuto specificando le attività di interesse generale, cioè le attività esercitate in via esclusiva o principale per il conseguimento - senza scopo di lucro - di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., e la previsione di un nuovo art. 3 indicando le attività svolte dall'associazione per conseguire le attività di interesse generale:

"Art. 2 - Scopi"

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. (Codice Terzo Settore) e specificamente indicate nelle lettere: e. f. h. i. k. aventi ad oggetto:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del

bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Art. 3 - Attività

Per conseguire tali scopi e attività, l'Associazione provvede:

- alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e bivacchi;*
- al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;*
- alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;*
- alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;*
- alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui agli ultimi due punti precedenti;*
- alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;*
- alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;*
- alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;*
- a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;*
- a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.*

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali."

2) *l'integrazione nell'art. 6 (ammissione) dello statuto della frase che un eventuale diniego della domanda di ammissione quale socio deve essere motivato; il nuovo tenore letterale dell'art. 6 è il seguente:*

"Art. 6 - Ammissione

Chiunque intenda aderire alla sezione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche online. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la responsabilità genitoriale.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la

domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Un eventuale diniego della domanda di ammissione deve essere motivato. – Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale."

3) di modificare l'art. 14 (assemblea) dello statuto come segue:

"Art. 14 - Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci di età maggiore di anni diciotto; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;*
- elegge il Collegio dei Probiviri ed i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;*
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;*
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;*
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;*
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;*
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;*
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;*
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;*
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo (1/10) dei Soci, aventi diritto al voto.*

L'assemblea può deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza."

4) di prevedere che l'assemblea straordinaria può essere convocata da almeno un decimo (1/10) dei soci maggiorenni della sezione modificando l'art. 15 (convocazione) come segue:

"Art. 15 - Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni

volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del CDR o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno un decimo (1/10) dei Soci maggiorenni della Sezione.

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 15 giorni prima della data."

5) di ridefinire le condizioni di eleggibilità alle cariche sociali contenute nell'art. 27 (condizioni di eleggibilità) come segue:

"Art. 27 - Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza, iscritti all'associazione da almeno 3 mesi, ovvero:

- non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo;
- siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;

- siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali."

6) di approvare in generale il nuovo testo di statuto dell'associazione, in quanto le modifiche e/o integrazioni richieste dall'Ufficio Volontariato e Solidarietà della Provincia Autonoma di Bolzano hanno comportato anche la modifica di altri articoli dello statuto, che si allega al presente atto sotto la lettera "C", abolendo interamente lo statuto attualmente in vigore;

Quindi, null'altro essendovi da deliberare e nessuno richiedendo la parola, la Presidente dichiara tolta la seduta alle ore quindici e minuti venticinque.

La parte comparente dichiara che il presente atto è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 e 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i..

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Il presente atto è stato da me Notaio letto alla parte, che lo approva. Io Notaio sono stato espressamente dispensato dalla lettura degli allegati.

Il presente atto, scritto al computer da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, occupa sei pagine di tre fogli.

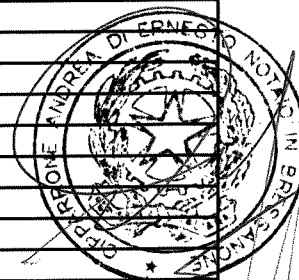
Viene sottoscritto alle ore quindici e minuti trenta.

F.to: ALESSANDRO FUSCHINI

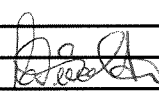
F.to: ANDREA CIPPARRONE (Sigillo)

**ELENCO PRESENZE SOCI ALL'ASSEMBLEA DEL
 "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BRESSANONE"**
 in data 27/10/2025 all ore 15.00 in Bressanone, Via Mercato Vecchio 1

	COGNOME	NOME	CATEGORIA	FIRMA
1	ADAMI	ONORINA	FAMILIARE	
2	ADAMI	PAOLO	ORDINARIO	
3	ADAMI	PAOLO EMILIO	ORDINARIO	
4	AGOSTINI	ALESSANDRO	GIOVANE	
5	AGOSTINI	LEONARDO	GIOVANE	
6	AGOSTINI	RICCARDO	ORDINARIO	
7	AGOSTINI	SEBASTIANO	GIOVANE	
8	AGOSTINO	MANUEL	ORDINARIO	
9	AINHAUSER	ANDREAS	FAMILIARE	
10	AKKAMIS	NEHIR	ORDINARIO	
11	ALESSANDRINI	ALEX	ORDINARIO	
12	ALESSANDRINI	LORIS	GIOVANE	
13	AMBRUOSO	NICOLA	ORDINARIO	
14	AMBRUOSO LEMMA	LORENZO	GIOVANE	
15	ANDERLINI	CLAUDIA	ORDINARIO	
16	ANDERLINI	MAURIZIO	ORDINARIO	
17	ANDOLFO	GIUSEPPE	ORDINARIO	
18	ANDREATTA	IVANA	FAMILIARE	
19	ANDREETTO	MICHELE	ORDINARIO	<i>[Signature]</i> x DELEGA
20	ANDREIS	DOMINIC	ORDINARIO	
21	ANGELILLO	VINCENZO MARIA	GIOVANE	
22	ANSALDI	SAMUELE	GIOVANE	
23	ANSELM	DANIELA	FAMILIARE	
24	ANSELM	LAURA	ORDINARIO	
25	ANSELM	NARCISO	ORDINARIO	<i>[Signature]</i>
26	ANTONIOLI	DENNIS	GIOVANE	
27	ANTONIOLI	MATIAS	GIOVANE	
28	ARCERI	FRANCESCA	FAMILIARE	
29	ARRIETA HOLGUIN	VERONICA HELENA	FAMILIARE	
30	ASOLE	LUIGI	ORDINARIO	
31	ASTNER	NOAH	GIOVANE	
32	AUGSCHOELL	CLAUDIA	ORDINARIO	
33	AUGSCHOELL	MARTIN	ORDINARIO	
34	BAJRA	ATIJE	GIOVANE	
35	BALESTRINI	PIERO	ORDINARIO	
36	BALLARD	CANDICE	FAMILIARE	
37	BARBERIO	GIUSEPPE	ORDINARIO	
38	BARBOLINI	RAFFAELE	FAMILIARE	
39	BARBOLINI	SERGIO	FAMILIARE	
40	BARTLETT	NEIL	FAMILIARE	
41	BARUCHI DVIR	LEAH	FAMILIARE	
42	BASSANELLO	ALBERTO	ORDINARIO	
43	BASSANELLO	PAOLA	ORDINARIO	
44	BASSANI	TOMI	ORDINARIO	
45	BAU'	GIUSEPPINA	ORDINARIO	



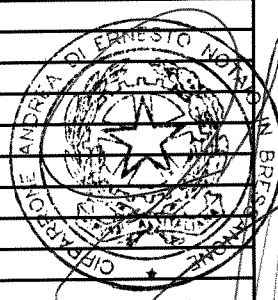
[Handwritten signature]

46	BAUDO BORTOLOTTI	MATTIA	GIOVANE	
47	BAUMGARTINGER	KARIN	ORDINARIO	
48	BAUMGARTNER	ERIKA	FAMILIARE	
49	BAUR	KURT	ORDINARIO	
50	BEANE	SAMUEL	ORDINARIO	
51	BECCARO	GIANFRANCO	ORDINARIO	
52	BECCARO	ILARIA	FAMILIARE	
53	BELLUCCO	MATTEO	GIOVANE	
54	BELLUCCO	MICHELE	FAMILIARE	
55	BERNA	TANIA	ORDINARIO	
56	BERNARDELLI	CARLO	ORDINARIO	
57	BERNARDI	GIOVANNI	ORDINARIO	
58	BERNARELLO	MARIO	ORDINARIO	
59	BERNARELLO	RAPHAEL	GIOVANE	
60	BERTOLDI	IRMA	ORDINARIO	x Delega 
61	BERTOLOTTO	LORENZO	ORDINARIO	
62	BEZMAN	LEONARD VIOREL	ORDINARIO	
63	BIANCHI	ALAN	ORDINARIO	
64	BIGLIOTTI	ELIA	ORDINARIO	
65	BOI	FRANCESCO	GIOVANE	
66	BOI	GIANLUCA	ORDINARIO	
67	BOI	VALERIA	GIOVANE	
68	BONAVIDA	SANDRA	ORDINARIO	
69	BONON	CHRISTIAN	ORDINARIO	
70	BONON	MANUEL	GIOVANE	
71	BONON	REBECCA	ORDINARIO	
72	BORSATTO	MONICA	ORDINARIO	
73	BORTOLIN	CHRISTIAN	ORDINARIO	
74	BORTOLOZZO	VITTORIA ELETTRA	GIOVANE	
75	BOTTURA	LUCA	ORDINARIO	
76	BRIDA	LAURA	ORDINARIO	
77	BRILLANTE	EMILY	GIOVANE	
78	BROCCO	ALAN	GIOVANE	
79	BROCCO	MAURIZIO	ORDINARIO	
80	BRUNI	ADAMO	ORDINARIO	
81	BRUNNER	ALEXANDRA	ORDINARIO	
82	BUCICA	MARIA ALESSIA	GIOVANE	
83	BUNIOLO	ILARIA	ORDINARIO	
84	BUSARELLO	CLARA	FAMILIARE	
85	BUTTAZZONI	LUCIANO	FAMILIARE	
86	BUZZINI	ARIANNA	FAMILIARE	
87	CABAS	MJA	GIOVANE	
88	CALABRESE	DANIEL	GIOVANE	
89	CALABRESE	ELISA	GIOVANE	
90	CALAI	MARY	ORDINARIO	
91	CALIGIANI	GIOVANNELLA	FAMILIARE	
92	CALISSI	ROBERT	ORDINARIO	
93	CALLOVI	JENNY	ORDINARIO	
94	CAMPETTO	PAOLO	ORDINARIO	
95	CAMUSO	ALBERTO	FAMILIARE	
96	CAMUSO	LUCIA	FAMILIARE	
97	CAMUSO	PAOLO	FAMILIARE	

x DELEGA

98	CAMUSO	ROBERTO	ORDINARIO	
99	CAMUSO	SOFIA	FAMILIARE	
100	CAMUSO	VICTORIA MARIE	GIOVANE	
101	CAMUSO	VINCENT M.	GIOVANE	
102	CANALI	CHARLENE	GIOVANE	
103	CANALI	MICHELE	FAMILIARE	
104	CANDILIO	MARINELLA	ORDINARIO	
105	CAPPELLO	BRUNO	ORDINARIO	
106	CAPPELLO	RITA	FAMILIARE	
107	CARBONCHI	LEONARDO	ORDINARIO	
108	CAROTENUTO	GABRIELLA	FAMILIARE	
109	CARRARO	CATIA	ORDINARIO	
110	CASAGRANDE	ADRIANA	ORDINARIO	
111	CASARTELLI	LINDA	GIOVANE	
112	CASSINI	ROUWEN	ORDINARIO	
113	CASTELLI	FRANCESCO	ORDINARIO	
114	CASTELNUOVO	FABIO	ORDINARIO	
115	CASTORINA	ROBERTO	ORDINARIO	
116	CATTO	DANIELE	FAMILIARE	
117	CATTO	TOMÁS	GIOVANE	
118	CECCHIN	CHIARA	ORDINARIO	
119	CESARO	GIANNICOLA	ORDINARIO	
120	CESARO	SIMONETTA	ORDINARIO	
121	CETRANGOLO	VALENTINA	ORDINARIO	
122	CHINI	ELENA	GIOVANE	
123	CIANCHETTA	ROMANO	ORDINARIO	
124	CIOLA	ENZO	ORDINARIO	
125	CIPOLLETTA	GIOVANNI	ORDINARIO	
126	COCCAGNA	NATHALIE	ORDINARIO	
127	COCCIA	ANITA	FAMILIARE	
128	COLOMBI	FRANZ	ORDINARIO	
129	COMELLINI	ALESSIA	ORDINARIO	
130	COMELLINI	ANDREA	ORDINARIO	
131	COMELLINI	STEFANO	ORDINARIO	
132	COMPER	GIADA	FAMILIARE	
133	COMUNE	GIANFRANCO	ORDINARIO	
134	CONATI	CARLO	ORDINARIO	
135	CONATI	ROBERTO	GIOVANE	
136	CONE	YASMINE VICTORIA	GIOVANE	
137	CORSO	DANIELE	ORDINARIO	
138	CORSO	FLAVIO	ORDINARIO	
139	CORSO	TIZIANO	ORDINARIO	
140	COSTA	CARLO	ORDINARIO	
141	COSTA	MATTEO	GIOVANE	
142	COSTANZO	ANGELINA	ORDINARIO	
143	COVRE	FABIO	FAMILIARE	
144	CREPAZ	MARIA CONCETTA	ORDINARIO	
145	CUCCHINI	MARCO	GIOVANE	
146	CUCCHINI	RUGGERO	ORDINARIO	
147	CULCSAR	ANA	GIOVANE	
148	CULCSAR	CAROLINA	GIOVANE	
149	CUSANNO	CARLOTTA	GIOVANE	

Lando in Anubla X DELEGA



Abel F...

150	CUSANNO	SARA	GIOVANE	
151	DALDOSSI	CRISTINA	ORDINARIO	
152	DALPIAZ	ELENA	ORDINARIO	
153	DALPIAZ	MICHELA	FAMILIARE	
154	DAL RI	DAVIDE	GIOVANE	
155	DAL RI	WALTER	ORDINARIO	
156	D'AMICO	MARISA	ORDINARIO	
157	D'ANGELANTONIO	ENRICO	ORDINARIO	
158	D'ANGELO	PASQUALE	ORDINARIO	
159	DANIELI	EDOARDO	GIOVANE	
160	DANIELI	FERRUCCIO	ORDINARIO	
161	DANIELI	FRANCESCO	ORDINARIO	
162	DA RE	MARIA GRAZIA	ORDINARIO	
163	DECARLI	STEFANO	ORDINARIO	
164	DEJACO	OLGA	ORDINARIO	
165	DELAZER	ERIKA	FAMILIARE	
166	DELAZER	EVA	ORDINARIO	
167	DELOGU	BEN	GIOVANE	
168	DELOGU	LIA	GIOVANE	
169	DELOGU	MARIA TERESA	ORDINARIO	
170	DE LORENZO NOTO	DANIELE	FAMILIARE	
171	DE LORENZO NOTO	FIONA	GIOVANE	
172	DE LORENZO NOTO	ZENO	GIOVANE	
173	DEL PIERO	CLAUDIO	ORDINARIO	
174	DE MARCH	CARMEN	ORDINARIO	
175	DE MARTIN TOPRANIN	OMBRETTA	ORDINARIO	
176	DE MARTIN TOPRANIN	ROBERTO	ONORARIO	
177	DE MARTIN TOPRANIN	TIZIANA	ORDINARIO	
178	DE MONTE ZANGUOL	RITA	ORDINARIO	<i>De Monte Zangueol Rita</i>
179	DE PALMA	GERI	ORDINARIO	
180	DEPAOLI	ALBERTO	ORDINARIO	
181	DERIN	FEDERICA	ORDINARIO	
182	DE SANTIS	CLAUDIA	FAMILIARE	
183	DE SANTIS	FABIO	ORDINARIO	
184	DE SANTIS	MARCO	ORDINARIO	
185	DE SANTIS	PATRIZIA	ORDINARIO	
186	DE SANTIS	ROBERTO	ORDINARIO	
187	DE VILLA PALÙ	FABIO	ORDINARIO	
188	DE ZOLT	CLAUDIA	ORDINARIO	
189	DI BITETTO	FEDERICO	GIOVANE	
190	DIETL	WALTER	ORDINARIO	
191	DI LISIO	LINA	ORDINARIO	
192	DIVINA	SANDRA	ORDINARIO	
193	DOLZANI	MARIA	FAMILIARE	
194	DORFMANN	MARGOT	FAMILIARE	
195	DORI	SAMANTHA	FAMILIARE	
196	DORNER	CAROLINA	FAMILIARE	
197	DROANGA	MIHAIELA	FAMILIARE	
198	DUCHES	KARIN	ORDINARIO	
199	DUSO	ALBERTO	ORDINARIO	
200	ERCOLINO	LEONARDO	GIOVANE	
201	ERLACHER	ERIKA	FAMILIARE	

202	ERSCHBAUMER	FRANZ	ORDINARIO	
203	FACCHINI	MATILDE	ORDINARIO	
204	FACEN	PATRIC	ORDINARIO	
205	FALCINELLI	MORENA	FAMILIARE	
206	FASANO	FILIPPO MARIA	GIOVANE	
207	FASANO	GAIA MADIA	GIOVANE	
208	FEDRIGOLLI	ANNA MARIA	ORDINARIO	
209	FELLIN	DANIELE	ORDINARIO	
210	FERMI	RODOLFO	ORDINARIO	
211	FERRANTE	LEONARDO	GIOVANE	
212	FERRARESE	DARIO	ORDINARIO	
213	FERRARI	ANGELA	ORDINARIO	
214	FERRARI	GIANLUIGI	FAMILIARE	
215	FERRARI	MATTEO	ORDINARIO	
216	FERRARO	RENATO	ORDINARIO	
217	FERRARO	STEFANO	FAMILIARE	
218	FESTINI BATTIFERRO	BRUNO	ORDINARIO	
219	FIANCO	LEON	GIOVANE	
220	FIASCHI	CARLO	ORDINARIO	
221	FILIPPI	DINO	ORDINARIO	
222	FILIPPI	FABIO	ORDINARIO	
223	FILIPPI	MARIA LETIZIA	ORDINARIO	
224	FILIPPI	MATTIA	ORDINARIO	
225	FILIPPI	SELINA	GIOVANE	
226	FINOCCHIARO	GIOVANNA	FAMILIARE	
227	FIORCARI	ALESSANDRA	ORDINARIO	
228	FISCHER	ANTJE ELISABETH	FAMILIARE	
229	FISCHNALLER	HANNES	ORDINARIO	
230	FISCHNALLER	JOACHIM	ORDINARIO	
231	FISCHNALLER	LARA	GIOVANE	
232	FISCHNALLER	MICHAEL	ORDINARIO	
233	FISCHNALLER	PAUL	ORDINARIO	
234	FISCHNALLER	ROLAND	ORDINARIO	
235	FLOESS	BERNARDETTA	ORDINARIO	
236	FONTANINI	FRANCESCO	ORDINARIO	
237	FORNER	CARMEN	FAMILIARE	
238	FORNER	UGO	ORDINARIO	
239	FORREST	ASHLEY	ORDINARIO	
240	FORREST	ELENA	ORDINARIO	
241	FORREST	JENNIFER	FAMILIARE	
242	FORREST	MARK	ORDINARIO	
243	FRATELLI	VERONICA	ORDINARIO	
244	FRATERNALI	GIANLUCA	ORDINARIO	
245	FRATERNALI	LUCIA	ORDINARIO	
246	FRATERNALI	MARCO	ORDINARIO	
247	FRATERNALI	RICCARDO	FAMILIARE	
248	FRATERNALI	SABRINA	FAMILIARE	
249	FRATERNALI	SANDRO	ORDINARIO	
250	FRATERNALI	STEFANO	FAMILIARE	
251	FRENA	HARALD	ORDINARIO	
252	FUSA	ALESSIA	ORDINARIO	
253	FUSA	ELISA	GIOVANE	

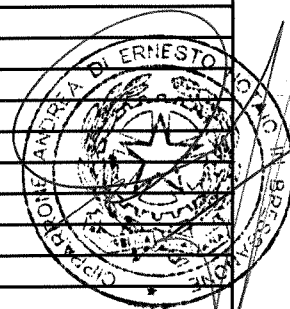


Andrea Ernesto

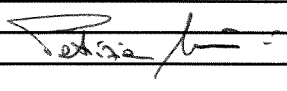
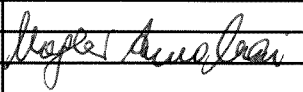
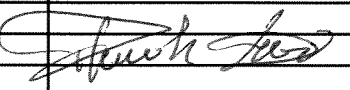
254	FUSCHINI	ALESSANDRO	ORDINARIO	Aut. F. h. w.
255	FUSCHINI	ARIANNA	GIOVANE	
256	FUSCHINI	GABRIELE	GIOVANE	
257	FUSCHINI	GRAZIELLA	ORDINARIO	
258	FUSCHINI	ROBERTO	ORDINARIO	
259	FUSCHINI	VALENTINA	GIOVANE	
260	GABRIELLI	ILARIA	FAMILIARE	
261	GAFRILLER	ROLAND	ORDINARIO	
262	GARBIN	FRANCESCA	ORDINARIO	
263	GARLANT	SARA	FAMILIARE	
264	GASPARINI	BRUNO	ORDINARIO	
265	GASSER	DANIEL	ORDINARIO	
266	GASSER	DIANA	GIOVANE	
267	GASSER	GABRIEL	GIOVANE	
268	GASSER	JARA	FAMILIARE	
269	GELIO	GIAMPIETRO	ORDINARIO	
270	GEMENTI	ACHILLE	ORDINARIO	
271	GHANBARIMAZIDI	ZAHRA	ORDINARIO	
272	GHIRALDO	MARIA CATERINA	ORDINARIO	
273	GIAROLLI	CHIARA	ORDINARIO	
274	GIORDANO	ELISABETH	ORDINARIO	
275	GIORDANO	ENRICO	ORDINARIO	
276	GIORDANO	KATERINA	GIOVANE	
277	GIOVANARDI	CRISTINA	FAMILIARE	
278	GIRARDI	TERESA MARIA	FAMILIARE	
279	GIUDICEANDREA	ANNA	ORDINARIO	
280	GIUDICEANDREA	BRUNO	FAMILIARE	
281	GIUDICEANDREA	ELEONORA	ORDINARIO	
282	GIUDICEANDREA	FRANCESCO	ORDINARIO	
283	GIUDICEANDREA	SOFIA	ORDINARIO	
284	GIURATO	SOFIA	ORDINARIO	
285	GODBOLE	VIKRAM	ORDINARIO	
286	GOLBIN	ANDREW	ORDINARIO	
287	GOLLER	MARLIES	ORDINARIO	
288	GREGORI	MATTEO	GIOVANE	
289	GREGORI	PATRICK	GIOVANE	
290	GREGORI	ROBERTO	ORDINARIO	
291	GRENZI	CARLO	ORDINARIO	
292	GRENZI	CLAUDIO	FAMILIARE	
293	GRENZI	RENATO	ORDINARIO	
294	GROPPO	GIUSEPPA	ORDINARIO	
295	GRUBER	ERIKA	FAMILIARE	
296	GRUZZA	ALESSANDRO	ORDINARIO	
297	GUERRA	AGNESE	GIOVANE	
298	GUERRA	GIANPAOLA	ORDINARIO	
299	GUSELLA	DANIEL	ORDINARIO	
300	HEILMANN	PETER	FAMILIARE	
301	HEYWOOD	DEBORAH	FAMILIARE	
302	HEYWOOD	ELIOT	ORDINARIO	
303	HEYWOOD	JAMES	ORDINARIO	
304	HEYWOOD	TOBY	ORDINARIO	
305	HIGGINS	PETER	ORDINARIO	

306	ILAN	YORAM	ORDINARIO	
307	IMBROGIANO	CLAUDIA	FAMILIARE	
308	INNERHOFER	HELENA	FAMILIARE	
309	KALJACA	DEJAN	ORDINARIO	
310	KARAFILI	SPIRO	ORDINARIO	
311	KASAJ	RAERS	GIOVANE	
312	KEPI	LENA	GIOVANE	
313	KIRCHER	JOHANNES	ORDINARIO	
314	KLAMMER	ANNELISE	FAMILIARE	
315	KOFLER	PATRICK	ORDINARIO	
316	KRANEBITTER	PETRA	ORDINARIO	
317	LA PORTA	GIACOMO	GIOVANE	
318	LA PORTA	LEONARDO	GIOVANE	
319	LA PORTA	SOFIA	GIOVANE	
320	LARCHER	MARIA LUISA	ORDINARIO	
321	LASTRI	ANDREA	FAMILIARE	
322	LASTRI	LAURA	ORDINARIO	
323	LECHNER	HUGO	ORDINARIO	
324	LECHNER	REINHOLD	FAMILIARE	
325	LEITNER	THOMAS	ORDINARIO	
326	LEITNER	TOBIAS	ORDINARIO	
327	LEMBO	MICOL	FAMILIARE	
328	LEMBO	SOFIA	FAMILIARE	
329	LEMBO	TOBIA	ORDINARIO	
330	LEMIALDI	ROSALBA	FAMILIARE	
331	LEONARDI	STEFANO	ORDINARIO	
332	LERCHER	JAN	GIOVANE	
333	LETRARI	ELDA	ORDINARIO	
334	LETRARI	MARIA BARBARA	ORDINARIO	
335	LOCCISANO	MATTIA	GIOVANE	
336	LOMAZZI	ROSA ANNA	ORDINARIO	
337	LOSAVIO	MARCO	ORDINARIO	
338	LUCARELLI	ALICE	GIOVANE	
339	LUCARELLI	ANDREA	ORDINARIO	
340	LUCARELLI	MIRKO	FAMILIARE	
341	LUCARELLI	SOFIA	GIOVANE	
342	LUCCHINI	ISAIA	GIOVANE	
343	LUSSER	SABINA	FAMILIARE	
344	MACCANI	FULVIO	ORDINARIO	
345	MACCANI	ROBERTA	FAMILIARE	
346	MAGLIONE	PASQUALE	ORDINARIO	
347	MAGNAGO	MARIA EMANUELA	FAMILIARE	
348	MAIR	MARKUS	ORDINARIO	
349	MANFROI	VIOLETTA	FAMILIARE	
350	MARCELLINO	ROBERTO	ORDINARIO	
351	MARCHESINI	MARCO	ORDINARIO	
352	MARINELLI	VINCENZA MARINA	FAMILIARE	
353	MARTINI	LARA	ORDINARIO	
354	MARTORELLI	FRANCESCA	FAMILIARE	
355	MASONER	CHRISTIAN GEORG	ORDINARIO	
356	MAZZUFERI	ANDREA	ORDINARIO	
357	MELLINI	MASSIMO	ORDINARIO	

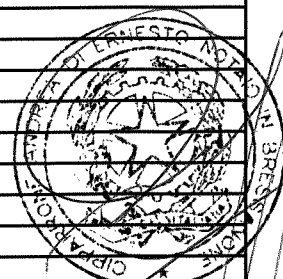
Luigi ... x DELEGA



Alm. F. ...

358	MENECHINI	DARIA	ORDINARIO	
359	MENIA	CLAUDIO	ORDINARIO	
360	MERLIN	FRANCESCA	FAMILIARE	
361	MESSNER	HANSJOERG	ORDINARIO	
362	MESSNER	IDA	FAMILIARE	
363	MESSNER	MANFRED	ORDINARIO	
364	MESSNER	PHILIPP	ORDINARIO	
365	MIANI	CHIARA	ORDINARIO	
366	MIANI	PATRIZIA	ORDINARIO	
367	MIANI	PIETRO	ORDINARIO	
368	MICHAELER	MARGIT	ORDINARIO	
369	MINELLI	ANNA	ORDINARIO	
370	MLAKAR	MANUEL	ORDINARIO	
371	MOCELLINI	MICHEL	ORDINARIO	
372	MONTANI	ANTONELLA	FAMILIARE	
373	MOSSENTA	DONATELLA	ORDINARIO	
374	MUELLER	DOMINIK	ORDINARIO	
375	MULINO	GIOVANNI	ORDINARIO	
376	NAGLER	ANNA-MARIA	ORDINARIO	
377	NAGLER	HERBERT	ORDINARIO	
378	NANNI	MARIA VITTORIA	ORDINARIO	
379	NARDI	FABIO	ORDINARIO	
380	NARDI	IVAN	FAMILIARE	
381	NEGRO	MARIA GRAZIA	ORDINARIO	
382	NEGRO	RAFFAELLA	FAMILIARE	
383	NEGRO	SERGIO	ORDINARIO	
384	NIEDERKOFER	INGRID	FAMILIARE	
385	NIEDERWOLFSGRUBER	HANNES	ORDINARIO	
386	NIEDERWOLFSGRUBER	HANNES	ORDINARIO	
387	NIEDERWOLFSGRUBER	MORITZ	ORDINARIO	
388	NIEDERWOLFSGRUBER	SIMON	ORDINARIO	
389	OBERKALMSTEINER	RICHARD	ORDINARIO	
390	OBERPRANTACHER	ALOISIA	ORDINARIO	
391	OBEXER	MARTIN	ORDINARIO	
392	PACATI	VITTORIO	ORDINARIO	
393	PACHER	LIVIO	ORDINARIO	
394	PACHER	RENZO PAOLO	ORDINARIO	
395	PALMAS	MARCO	ORDINARIO	
396	PALUSELLI	WALTER	FAMILIARE	
397	PARAZA	RITA	FAMILIARE	
398	PARI	SANDRO	ORDINARIO	
399	PARI	TERESA	ORDINARIO	
400	PARIGI	ANDREA	ORDINARIO	
401	PARISI	GIULIA	ORDINARIO	
402	PARISI	MARCELLO	ORDINARIO	
403	PARKS	WILLIAM	ORDINARIO	
404	PARTON	MANUELA	ORDINARIO	
405	PARTON	ROBERTO	ORDINARIO	
406	PATERNOSTER	CLAUDIO	ORDINARIO	
407	PATERNOSTER	DANIELA	ORDINARIO	
408	PATERNOSTER	DARIO	ORDINARIO	
409	PATUCCHI	FABRIZIO	ORDINARIO	

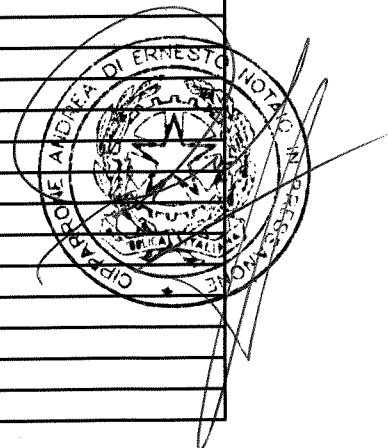
410	PATZLEINER	CHRISTOPH	ORDINARIO	
411	PAVAN	GIOVANNI	ORDINARIO	
412	PAVAN	MICHELE	ORDINARIO	
413	PAVONE	VINCENZO	ORDINARIO	
414	PELAGATTI	BRUNA	ORDINARIO	
415	PELUSO	GUIDO	ORDINARIO	<i>Spedito al corso</i>
416	PELUSO	STEFANO	ORDINARIO	
417	PERBELLINI	FABIO	ORDINARIO	
418	PERBELLINI	PAOLA	ORDINARIO	
419	PERETTO	MARIO	ORDINARIO	
420	PERNPRUNER	KARIN	ORDINARIO	
421	PES	NORA	GIOVANE	
422	PESAVENTO	ANDREA	ORDINARIO	
423	PETRIFER	HANSJOERG	ORDINARIO	
424	PEZZI	ELSA	ORDINARIO	
425	PIASENTI	GIANFRANCO	ORDINARIO	
426	PICCIALLO	ANTONIO	ORDINARIO	
427	PICCIALLO	CHIARA	GIOVANE	
428	PILUSO	SAMUEL	GIOVANE	
429	PIOVAN	PIETRO	ORDINARIO	
430	PISONI	FRANZ	ORDINARIO	
431	PISTINCU	EDOARDO	GIOVANE	
432	PISTINCU	MARIA LETIZIA	GIOVANE	
433	PIVETTA	LUCIANA	FAMILIARE	
434	PIZZETTI	CRISTINA	ORDINARIO	
435	POLIDORI	GIUSEPPE	ORDINARIO	
436	PORCU	MICHELE	ORDINARIO	
437	PORCU	TOMMASO	GIOVANE	
438	PORTNER	LUKAS	ORDINARIO	
439	POZZOLI	DEBORAH	FAMILIARE	
440	PRADER	RENATE	FAMILIARE	
441	PRANDINI	BRUNO	ORDINARIO	
442	PRANDINI	GIULIANA	ORDINARIO	
443	PRANDINI	LILIANA	ORDINARIO	
444	PRANDINI	NADIA	FAMILIARE	
445	PROFANTER	ARMIN	ORDINARIO	
446	PROFANTER	HANNES	ORDINARIO	
447	QUADRELLI	KEVIN	GIOVANE	
448	RAGUCCI	KLARA	FAMILIARE	
449	RAMPOLDI	MARIA TERESA	FAMILIARE	
450	RANA	FRANCESCO	ORDINARIO	
451	RAPISARDA	SILVANA	ORDINARIO	
452	RAVERA	MICHAEL	ORDINARIO	
453	RAZZA	ANDREA	GIOVANE	
454	REUTER	DIRK	FAMILIARE	
455	RINALDIS	DAMIAN	GIOVANE	
456	RISALITI	IVANA	ORDINARIO	
457	RITSCH	ELIN	GIOVANE	
458	RITSCH	GRETA	GIOVANE	
459	RITSCH	INGO	ORDINARIO	
460	ROILO	DAVID	ORDINARIO	
461	ROILO	MARTINA	FAMILIARE	



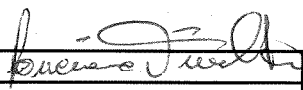
Alber F...

462	ROILO	STEPHANIE	ORDINARIO	
463	ROSENKRANZ	ILSE	FAMILIARE	
464	ROSOLIN	MARTA	FAMILIARE	
465	ROSPANT	MARINA	FAMILIARE	
466	ROSSI	DARIO	ORDINARIO	
467	ROSSI	NADIA	ORDINARIO	
468	ROSSIGNOLI	ROLANDO	ORDINARIO	
469	RUAZ	LORENA	ORDINARIO	
470	RUAZ	MAURIZIO	ORDINARIO	
471	RUBNER	HELMUT	ORDINARIO	
472	RUDI	CLARA	GIOVANE	
473	RUGGERA	ALESSANDRO	ORDINARIO	
474	RUGGERA	GREGORIO	ORDINARIO	
475	RUSSO	BLASCO	ORDINARIO	
476	RUZZANTE	PATRIZIO	ORDINARIO	
477	SALAMON	SOFIA EMANUELA	GIOVANE	
478	SALATIN	ANGELO	ORDINARIO	
479	SALVADEI	PETRA	ORDINARIO	
480	SANTINI	ANNIBALE	ORDINARIO	Jandini Anna Jandini Anna x DFLTA
481	SANTINI	MASSIMO	ORDINARIO	
482	SANTINI	STEFANO	ORDINARIO	
483	SARTI	GIOVANNA	ORDINARIO	
484	SARTI	RAFFAELLA	ORDINARIO	
485	SAURER	JAMIE	GIOVANE	
486	SCAGGIANTE	RODRIGO	ORDINARIO	
487	SCAPIN	SAMANTHA	FAMILIARE	
488	SCHATZ	MARIA BRUNHILDE	ORDINARIO	
489	SCHATZER	MARION	ORDINARIO	
490	SCHOLL	VICTORIA	ORDINARIO	
491	SCHWARZ	JOSEF	ORDINARIO	
492	SCIALPI	ANTONELLA	ORDINARIO	
493	SCIENZA	CRISTINA	ORDINARIO	
494	SCIENZA	TIZIANA	ORDINARIO	
495	SCOPEL	BRUNO	ORDINARIO	
496	SCOPEL	RICCARDO	ORDINARIO	
497	SCREMIN	FRANCESCA	ORDINARIO	
498	SEDRANI	ALESSIO	ORDINARIO	
499	SEDRANI	GABRIEL	ORDINARIO	
500	SEDRANI	GAIA	ORDINARIO	
501	SENONER	ANITA	ORDINARIO	
502	SENER	GABRIEL MARIO	GIOVANE	
503	SEQUANI	NOEL	ORDINARIO	
504	SERESIN	MIRCO	ORDINARIO	
505	SFERCO	PAOLO	ORDINARIO	
506	SHPUZA	LULJETA	ORDINARIO	
507	SMITH	DENISE	ORDINARIO	
508	SOMMAVILLA	SERGIO	ORDINARIO	
509	SPAZZINI	ELENA	FAMILIARE	Jandini Anna
510	SPAZZINI	LAURA	FAMILIARE	
511	SPAZZINI	ROBERTO	ORDINARIO	
512	SPERANZA	ALFREDO	FAMILIARE	
513	SPERANZA	PETRA	ORDINARIO	

514	SPESSOTTO	PATRIZIA	FAMILIARE	
515	SPOOREN	ANNELEEN	ORDINARIO	
516	STABLUM	CLAUDIO	ORDINARIO	
517	STABLUM	DARIO	ORDINARIO	
518	STAGLIANO'	ORNELLA	FAMILIARE	
519	STOCCO	DALI'	ORDINARIO	
520	SUDARO	DANTE	ORDINARIO	
521	TAGLIAVINI	ANTONELLA	ORDINARIO	
522	TASSARA	DARIO	ORDINARIO	
523	TASSARA	MAYA	ORDINARIO	
524	TASSER	BRUNHILDE	ORDINARIO	
525	TAUBER	ANJA	GIOVANE	
526	TAUBER	DANIEL	GIOVANE	
527	TAVERNA	CARLA	ORDINARIO	
528	TIOCCHI	ANNA ELISA	ORDINARIO	
529	TIOCCHI	PIERPAOLO	ORDINARIO	
530	TISATO	SILVIA	FAMILIARE	
531	TODESCHI	CARLO	ORDINARIO	
532	TORRESAN	MONICA	FAMILIARE	
533	TORTA	CARLO ALBERTO	GIOVANE	
534	TORTA	DAVIDE	ORDINARIO	
535	TORTA	DILETTA TEODORA	GIOVANE	
536	TORTA	FRANCESCA ROMANA	GIOVANE	
537	TORTA	GAIA DOROTEA	GIOVANE	
538	TORTA	LUIGI FEDERICO	GIOVANE	
539	TORTA	MARIA GIOVANNA	GIOVANE	
540	TRAMONTANO	ANITA	FAMILIARE	
541	TRIGILIA	NICOLO'	GIOVANE	
542	TROJANI	LUCA	ORDINARIO	
543	TROMBINI	ALDO	ORDINARIO	
544	TRUZZI	GABRIELLA	ORDINARIO	
545	UNTERWEGER	MATTHIAS	ORDINARIO	
546	URSIC	GRETA MARIE	GIOVANE	
547	URSIC	IVAN	FAMILIARE	
548	URSIC	THOMAS	GIOVANE	
549	VALLAZZA	KARL	ORDINARIO	
550	VALLOTTA	ALESSIA	FAMILIARE	
551	VANDINI	DORIS	FAMILIARE	
552	VANZETTA	FIORANGELO	ORDINARIO	
553	VATTAI	SERGIO	ORDINARIO	
554	VERBRAECKEN	TINA	ORDINARIO	
555	VESENTINI	LORENZO	ORDINARIO	
556	VESENTINI	MARCUS	ORDINARIO	
557	VETRARI	BARBARA	ORDINARIO	
558	VIKOLER	MICHAEL	ORDINARIO	
559	VILEI	SAMUEL	ORDINARIO	
560	VINCENZI	BENIAMINO	GIOVANE	
561	VINCENZI	LEONARDO	GIOVANE	
562	VISMARA	GIOVANNA	ORDINARIO	
563	VITALINO	LUIGI	ORDINARIO	
564	VITALINO	SOFIA	GIOVANE	
565	VITTUR	MARIA MAGDALENA	ORDINARIO	

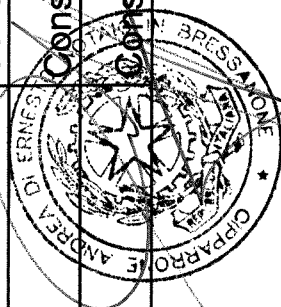


And. Di Ernesto

566	VIVALDO	LUCIANO	FAMILIARE	
567	VOLPATO	ENNIO	ORDINARIO	
568	VOLPI	LUCIANO	ORDINARIO	
569	WEBER	ELEONORA	FAMILIARE	
570	WEGER	RITA	FAMILIARE	
571	WEGMANN	PETER	ORDINARIO	
572	WEINSTEIN	SHAINA	FAMILIARE	
573	WHITE	ELIZABETH	ORDINARIO	
574	WIELAND	FLORIAN	ORDINARIO	
575	WOLF	HELENE	ORDINARIO	
576	WOOD	JANINE	ORDINARIO	
577	ZADOROZHNA	MILENA	GIOVANE	
578	ZAMBELLI	MARIANNA	ORDINARIO	
579	ZANELLA	CAROLINA	ORDINARIO	
580	ZANESCO	CIRO	ORDINARIO	
581	ZANESCO	GIORGIO	ORDINARIO	
582	ZANESCO	MATTEO	ORDINARIO	
583	ZANESCO	SUSANNA	GIOVANE	
584	ZANLUCCHI	BRUNO	ORDINARIO	
585	ZELGER	WILHELM	ORDINARIO	
586	ZEMANSKI	JANUSZ	ORDINARIO	
587	ZINGERLE	JULIA	ORDINARIO	
588	ZINI	HELGA	ORDINARIO	
589	ZOELL	KARIN	ORDINARIO	
590	ZWICK	KARIN	FAMILIARE	
591	ZYGULA	ANDRZEJ	ORDINARIO	
592	CORNELLA	GIANFRANCO	ORDINARIO	
593	CUCCHINI	CLAUDIA	ORDINARIO	
594	FORREST	TEA	ORDINARIO	
595	NEVES	CARLOS	ORDINARIO	
596	NEVES	FELIPE	FAMILIARE	
597	O'SULLIVAN	FINN	ORDINARIO	
598	O'SULLIVAN	SUZANNE	ORDINARIO	
599	PIOVANO	STEFANO	ORDINARIO	

ELENCO PRESENZE CONSIGLIO DIRETTIVO
ALL'ASSEMBLEA DEL "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BRESSANONE"
in data 27/10/2025 alle ore 15:00 in Bressanone, Via Mercato Vecchio 1

	Nome	Cognome	Carica	Firma
1	Alessandro	FUSCHINI	Presidente	<i>Alessandro Fuschini</i>
2	Roberto	SPAZZINI	Vicepresidente	<i>Roberto Spazzini</i>
3	Rita	DE MONTE ZANGUOL	Tesoriere	<i>Rita De Monte Zanguol</i>
4	Anna-Maria	NAGLER	Segretaria	<i>Anna Maria Nagler</i>
5	Fabio	CASTELNUOVO	Consigliere	
6	Anna Maria	FEDRIGOLLI	Consigliere	
7	Fabio	FILIPPI	Consigliere	
8	Sabina	LUSSE	Consigliere	
9	Dario	PATERNOSTER	Consigliere	<i>Dario Paternoster</i>
10	Guido	PELUSO	Consigliere	<i>Guido Peluso</i>
11	Maurizio	RUAZ	Consigliere	



Alessandro Fuschini

Allegato/Anlage 3
Rep./Urk. 22.389
Reco./Samml. 17.539

**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BRESSANONE**

STATUTO

TITOLO I

**DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA, SEDE LEGALE E NATURA
GIURIDICA**

Art. 1 – Costituzione, Denominazione, Sede, Natura e Durata

È costituita, nel rispetto del D.lgs. 117/2017 del Codice Civile e della normativa in materia, l'associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Bressanone" con sede legale a Bressanone.

Essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. È soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento del Club Alpino Italiano, ALTO ADIGE.

A seguito dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) come associazione di promozione sociale, nell'apposita sezione di tale registro, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "Associazione di promozione sociale" saranno inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nella relativa sezione del RUNTS la denominazione dell'Associazione diverrà quindi "CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI BRESSANONE - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" o in sigla "C.A.I. - SEZIONE DI BRESSANONE APS", di seguito per brevità indicata anche come "Sezione".

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, è indipendente, apartitica, aconfessionale, ed improntata a principi di democraticità ed uniforma il proprio ordinamento allo Statuto ed al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. Essa svolge la propria attività avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'associazione ha durata illimitata.

L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 2 - Scopi

L'Associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.



Alberto F...

(Codice Terzo Settore) e specificamente indicate nelle lettere: e. f. h. i. k. aventi ad oggetto:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Art. 3 – Attività

Per conseguire tali scopi e attività, l'Associazione provvede:

- alla realizzazione, alla manutenzione, ed alla gestione di rifugi e biviacchi;
- al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti;
- alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- alla indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o alla organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sci escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
- alla formazione di soci e non soci, in collaborazione con i titolari e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui agli ultimi due punti precedenti;
- alla promozione, anche in collaborazione con Enti e Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna;
- alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente montano;
- alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sci

escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo ed al recupero di vittime;

- a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali;
- a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio.

Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, strumentali e funzionali al conseguimento dei propri scopi istituzionali e assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e società commerciali.

Art. 4 – Locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II SOCI

Art. 5 - Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano.

Partecipano alla attività della Sezione con gli stessi diritti dei Soci ordinari i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività Sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

Tutti i soci hanno facoltà e diritto di esaminare i libri sociali.

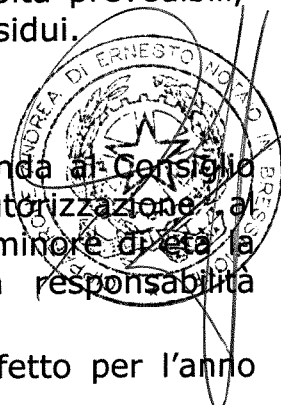
I soci devono mantenere un comportamento ispirato ad una corretta e civile convivenza. I soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo ed attenuando i relativi rischi ed accettando quelli residui.

Art. 6 - Ammissione

Chiunque intenda aderire alla sezione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche online. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la responsabilità genitoriale.

La domanda presentata nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale è stata presentata la domanda,



Alberto Fanti

nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volontà.

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Un eventuale diniego della domanda di ammissione deve essere motivato.

Sia in sede di ammissione all'Associazione sia nel corso della vita associativa, non è ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 7 - Quota associativa

Il Socio è tenuto a corrispondere alla Sezione:

- la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;
- la quota associativa annuale;
- il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni sociali e per le coperture assicurative;
- eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potrà partecipare alla vita sezionale, né usufruire dei servizi sociali, né ricevere le pubblicazioni. Il Socio è considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai soci; la morosità emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si può riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianità di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si è iscritti.

Art. 8 - Partecipazione all'attività associativa

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 9 – Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili ed hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione ad un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente ed ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.

Art. 10 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per dimissioni, morosità, provvedimento disciplinare, per morte del Socio o estinzione della persona giuridica che abbia conseguito l'iscrizione come Socio benemerito.

Art. 11 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informatori del Club Alpino Italiano ed alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al CDC, che provvede alla eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

Art. 12 - Ricorsi

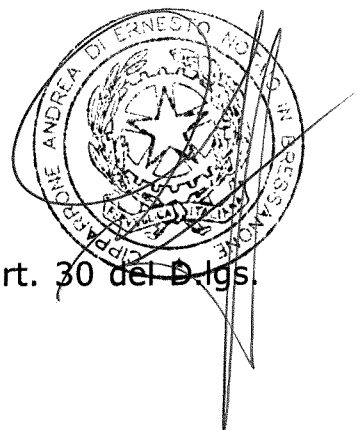
In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio ed il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III - SEZIONI

Art. 13 - Organi della Sezione

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo, ricorrendone le condizioni di cui all'art. 30 del D.lgs. 117/2017.



ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 14 – Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci di età maggiore di anni diciotto; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzienti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto ed i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- elegge il Collegio dei Probiviri ed i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci maggiorenni ordinari e familiari della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera le quote associative ed i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;
- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;
- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;
- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;
- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezionale in unica lettura;
- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;
- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo (1/10) dei Soci, aventi diritto al voto.
- L'assemblea può deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 15 – Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali. L'assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del CDC, del CDR o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno un decimo (1/10) dei Soci maggiorenni della Sezione.

L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso in sezione 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai soci a mezzo posta o in forma elettronica, almeno 15 giorni prima della data.

Art. 16 – Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea.

Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può rappresentare sino ad un massimo di tre Soci qualora la Sezione abbia un numero di Soci inferiore a cinquecento e di cinque Soci qualora la Sezione abbia un numero di Soci non inferiore a cinquecento.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. È escluso il voto per corrispondenza.

Art. 17 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, un Segretario e tre Scrutatori; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe ed in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 18 – Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO



Art. 19 – Composizione e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione della Sezione e si compone di un numero di componenti non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici) compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- elegge il Presidente sezionale;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione;
- nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti ed i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui è responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del socio;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- proclama i soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantacinquennali;
- autorizza il Presidente a firmare gli atti negoziali riguardanti la Sezione;
- approva i Regolamenti interni;
- amministra il patrimonio;
- nomina i delegati della Sezione all'Assemblea dei Delegati del CAI Alto Adige;
- nomina gli ispettori dei singoli rifugi della Sezione;
- propone all'Assemblea l'iscrizione dei soci nell'albo d'onore di cui al precedente art. 4 e delibera il conferimento di attestati e di distintivi di benemerita ai soci;
- delibera su qualsiasi questione di interesse della Sezione e che non sia di competenza dell'Assemblea;
- delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il

carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;

- adotta ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- adotta in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente; nomina, inoltre, il Tesoriere ed il Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

L'Associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri sociali obbligatori, che gli associati hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dandone un preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 20 – Durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica non più di tre anni e sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 4 (quattro) riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti, con la stessa anzianità del sostituito.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'assemblea per la elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni.

I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti. In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni ed i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI ed i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 22 – Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni 4 (quattro) mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo,



Alberto F. ...

la data, l'ora della convocazione, ed inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza od impedimento, dal Vicepresidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere a tale scopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede sociale, previa richiesta al presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

PRESIDENTE

Art. 23 – Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento della elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni sociali completi.

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 – Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione; firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente.

Art. 25 – Compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 – Composizione e durata

L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, 2 (due) eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Almeno uno dei suoi membri deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Esso nomina al proprio interno un Presidente che ha il compito di convocare e presiedere le sedute dell'organo stesso. I componenti dell'organo di controllo intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto ed assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

L'Organo di Controllo, costituito in presenza dei requisiti di cui all'art. 30 del D.lgs. 117/17 e s.m.i., esercita le funzioni ad esso attribuitegli dalla legge.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del D.lgs. 117/17 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. 117/17 e s.m.i. ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 dello stesso D.lgs. 117/17 e s.m.i. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali.

TITOLO IV - CARICHE SOCIALI

Art. 27 – Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza, iscritti all'associazione da almeno 3 mesi, ovvero:

- non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo;
- siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;
- siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude



Alberto F...

l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione ad una carica Sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili ad incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club alpino italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

TITOLO V

COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 – Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa ed amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali OTCO/OTTO di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso.

È vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

TITOLO VI SOTTOSEZIONI

Art. 29 – Costituzione di Sottosezioni

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VII

PATRIMONIO

Art. 30 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale di garanzia, dalle eventuali riserve, dagli utili ed avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'Associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Le entrate sociali sono costituite:

- dalle quote associative;
- dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte;
- dai contributi di soci benemeriti e di Enti pubblici e privati;
- da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

I fondi liquidi dell'Associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO VIII AMMINISTRAZIONE

Art. 31 – Esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti.

In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio di controllo, al Raggruppamento Regionale o Provinciale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o Provinciale o ad altro Raggruppamento.

TITOLO IX CONTROVERSIE

Art. 32 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale.

Il Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri è l'organo giudicante di



Handwritten signature

primo grado, il Collegio Nazionale dei Probiviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci ed organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore.

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al Decreto Legislativo 117/2017 e s.m.i. (Codice del Terzo Settore) e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore ed in quanto compatibili, le norme del Codice Civile. Il presente statuto entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Ogni modifica del presente statuto dovrà essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.



La presente copia composta di n. 33 facciate è conforme al suo originale firmato a norma di Legge e conservato nei miei atti.
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Bressanone, li 28 ottobre 2025.